

TORBELLAMONACA News



Giornalino a cura *Ass.Cult. El "CHE"ntro*
(L.go Ferruccio Mengaroni 11 - 00133 Roma)

In collaborazione con : *I.C. "via Acquaroni"*, *I.C. "Melissa Bassi"* via dell'Archeologia, *I.I.S. "E. Amaldi"* via Parasacchi

GIUGNO 2026
COPIA GRATUITA

Editoriale

Quando iniziammo a collaborare con le scuole del nostro quartiere, nel lontano 1998/9, avevamo in mente un percorso sperimentale. Avevamo la percezione che la scuola pubblica stava perdendo, nel tessuto sociale del quartiere, la sua importanza come Istituzione fondamentale. Pensammo che attraverso un ponte scuola-territorio si potesse far comprendere che la stessa, in un contesto come quello di Torbellamonaca, fosse un presidio importante. Proponemmo, ai dirigenti di allora, due laboratori che potevano far vedere agli occhi di alunni e genitori la scuola parte del quartiere, quindi due progetti che potessero essere un ponte, dove la scuola era "vicino" a ciò che c'era fuori le sue mura. Questi progetti furono un percorso di street/art, molto diffusa sui muri del quartiere, dove veniva sviluppato un laboratorio in cui si insegnavano agli alunni le tecniche base della pittura, gli stessi partecipanti mettevano poi in opera murales sulle pareti della propria scuola. La dinamica progettuale faceva in modo che i bambini delle scuole medie, una volta fatto il percorso, veniva poi nella scuola elementare e aiutava gli alunni nello sviluppo di un murales, insieme poi si andava all'Asilo nido comunale e si sviluppava un murales dove in alcune parti si coinvolgevano i bambini stessi del nido. L'altro, un laboratorio giornalistico dove i bambini, con il nostro sostegno e quello delle loro insegnanti, scrivevano degli articoli su temi che loro ritenevano importanti, a fine anno scolastico veniva prodotto un giornale di quartiere che veniva diffuso nelle stesse scuole ed edicole di Torbellamonaca. Due percorsi che rendevano l'idea la scuola non lontana dal quartiere, anzi, era il "centro del villaggio". Abbiamo così compreso che il coinvolgimento pieno che i bambini manifestavano, era dovuto alla chiarezza della finalità, cioè gli alunni sapevano a cosa "portava" il lavoro che stavano facendo da una parte, dall'altra sentivano la scuola come propria. Tutto è documentato nel nostro archivio e nelle relazioni scolastiche. Siamo così arrivati fino al 2026, e, voglio ringraziare tutti i Dirigenti che hanno dato fiducia e creduto, sino ad oggi, nei nostri progetti, alle Insegnanti che hanno sempre collaborato, a tutti i bambini ed alunni che hanno contribuito a questo lungo percorso, un grazie di cuore a tutti voi perchè ci avete insegnato molto. GRAZIE!

Cecchetti Mario- (*Ass. Cult. El "CHE"ntro*)



All'interno

- **Gli articoli dei bambini delle scuole di TBM**
- **L'Intervista sull'importanza del teatro nella scuola**
- **"ColorOnda" il Pcto al Liceo "E. Amaldi"**
- **Cosa pensano i bambini degli adulti**

La memoria conta veramente solo se si tiene l'impronta del passato ed il progetto del futuro, se permette di fare senza dimenticare, di diventare senza smettere di essere, di essere senza smettere di diventare. – Italo Calvino –

I. C.

“Via Acquaroni”

Via Merlini – via Acquaroni

IL RISPETTO ... *E' un atto importante !*

Rispettare la persona, in quanto tale, dovrebbe essere cosa giusta e normale, in realtà così non sembra. Avere rispetto della persona fa sì che altre persone debbano avere rispetto per noi. Questo significa, soprattutto, cercare di accettare gli altri per ciò che sono, ovviamente sempre nel rispetto delle regole comuni e di convivenza, ma è anche rispettare la persona nelle sue diversità. Purtroppo dobbiamo dire, visto ciò che vediamo intorno a noi, che così non è, anzi, notiamo molta arroganza nei comportamenti ed atteggiamenti spesso di superiorità. Questo ci porta a pensare che moltissime persone dimenticano o non sanno cosa significa vivere in comunità e nel rispetto delle regole e diritti. Sul rispetto della persona, noi pensiamo: “... le persone spesso vengono maltrattate con le parole, ma anche queste feriscono, forse anche più della violenza. ... il bullismo è mancanza di rispetto. ... certe persone fanno sempre quello che vogliono su persone indifese. ... il rispetto è la cosa più bella che ci sia, nessuno deve bullizzare chi non conosce. ... il rispetto deve anche esserci per gli animali e non solo per le persone. ... non si comprende perché si insultano persone anche se non si conoscono. ... rispettare una persona è una delle cose principali che dobbiamo sviluppare. ... è tutto molto triste perché il rispetto non c'è da nessuna parte. ... il rispetto è aiutare persone che sono in difficoltà e non prendere in giro nessuno. ... le persone vanno rispettate perché non sono un giocattolo. ... dobbiamo avere più rispetto perché c'è molta violenza in giro, anche molti femminicidi.” Concludendo, avere rispetto della persona è una cosa molto importante perché permette di poter comunicare, conoscersi, vuol dire anche avere la possibilità di un sostegno e aiuto reciproco. Spesso dimentichiamo che anche una nostra piccolissima azione, parola o modo di fare può mettere in difficoltà una persona. Dobbiamo tutti avere la sensibilità, anche se siamo sicuri di avere tutta la ragione dalla nostra parte, di metterci anche se solo per 30 secondi, nei panni della persona che abbiamo davanti a noi.

Classe IV A Via Acquaroni



LA GUERRA

... Sembra ormai una “normalità”, come un semplice litigio!

Sembra che oggi le guerre siano una cosa normale, si susseguono una dopo l'altra e in diverse parti del mondo. Pensiamo che si debba comprendere l'inutilità della stessa, visti i disastri e sofferenze che provoca. Tutti dovremmo poter e saper vivere in armonia tra persone e popoli. Stiamo studiando la storia e di guerre ne abbiamo incontrate ma, queste di oggi sono massacri di bambini, donne, civili, con popolazioni costrette a fuggire e spostarsi dalle loro case e luoghi di appartenenza. Tra l'altro non riusciamo a comprendere perché sono sempre i potenti che decidono cosa e come fare le guerre. Visto quello che sta succedendo e le vittime di guerre dove, sono soprattutto bambini, minori, civili a morire tutto ciò ci fa pensare che a chi scatena conflitti non interessa il futuro, perché quando si uccide così, di che futuro vogliamo parlare. Tutto ciò a noi fa paura. Secondo i dati dell'ONU al 2025 abbiamo circa 6 milioni di morti che si sono avuti nei diversi conflitti sparsi per il mondo (sono 58). Della guerra pensiamo: “ ... non è bella, ci sono molte persone che soffrono. ... fanno le guerre come se fosse un gioco ma, così non è. ... è bruttissima, moltissime persone muoiono. ... ti fa venire in mente bombe, morti. E' una cosa triste. ... secondo me chi decide di fare la guerra lo fa sempre per interessi. ... è sempre un bruttissimo epilogo, muoiono tantissime persone.

... non capisco perchè continuano a farle, siamo tutti uguali. ... porta via persone, case, sogni, causa morte, dolore e sofferenza. ... è una sconfitta per l'umanità. ... la guerra toglie tutte quelle cose per cui vale la pena vivere. ... non muoiono solo soldati, ma moltissimi civili. ... gli adulti ci dicono sempre che i problemi si risolvono con il dialogo e non si deve usare violenza, poi però sono i primi che usano armi e bombe per risolvere liti tra nazioni. ... ne stanno facendo una dopo l'altra e molti bambini e persone muoiono e soffrono." Ai grandi e potenti del mondo vogliamo dire che la guerra non è un litigio tra due persone che stanno discutendo, ma da quello che vediamo si usano armi potenti che distruggono tutto. Vediamo che le stesse guerre invece di terminare continuano a svilupparsi una dopo l'altra, questo ci fa pensare che non risolvono i problemi, anzi, muoiono tantissime persone, soprattutto bambini e civili. Osserviamo i potenti che decidono le guerre ma, non stanno mai in prima linea con i soldati, anzi, sono nei loro palazzi e rifugi a dare ordini ma poi a morire ci vanno gli altri. Segnaliamo anche che tutte queste guerre stanno danneggiando l'ambiente nel nostro pianeta e costringono moltissime persone e popolazioni a spostarsi in luoghi più sicuri.

Classe V A (via Acquaroni)

LE TECNOLOGIE

La loro utilità ...ma spesso strumenti poco conosciuti.

Stiamo affrontando cosa sono le tecnologie e l'utilizzo che ne facciamo. Ormai sembra che nessuno possa farne a meno e sappiamo bene che, indubbiamente, possono avere un utilizzo positivo ma anche negativo, dipende sempre dall'uso che se ne fa. Le tecnologie e il loro sviluppo sono importanti perchè hanno il presupposto di aiutare l'uomo nelle sue progettazioni ed uso, dalla meccanica, alla medicina, le diverse, matematica e scientifiche, fino alla vita quotidiana. Spesso noi confondiamo tra la tecnologia e i programmi, la prima è uno strumento meccanico, mentre i secondi possono funzionare solo se si applicano allo strumento, cioè la prima. Abbiamo visto che le tecnologie più usate, soprattutto dai più giovani, sono: cellulare, tablet, P.C., GPS, ma possiamo dire che nel nostro quotidiano ne usiamo molte, come elettrodomestici, TV, mezzi di comunicazione, ... Delle Tecnologie pensiamo: "... ne siamo sempre più attaccati, ma possono causare anche danni. ... sono importanti ma, possono anche essere pericolose vedi i social. ... sono oggetti che l'uomo può creare nel tempo. ... fanno anche male, perchè molti bambini stanno sempre attaccati al cellulare. ... ormai, nel 2026, abbiamo in giro molte tecnologie. ... nei computer c'è l'intelligenza artificiale, se fai una domanda ti risponde, anche in modo corretto. ... (sarebbe buona però ci sono anche molte cose brutte.) ... si usa molto per giocare, ma i social stanno bruciando la testa. ... ormai stanno divorando il mondo. ... sono importanti ma io uso molto il tablet. ... da quando ci sono tutto è cambiato. ... sono cose che ti bloccano dalla realtà. ... se si usano troppo possono distrarci da tutto. ... l'intelligenza artificiale ci può aiutare in tante cose." Dobbiamo dire che è importante sapere e conoscere cosa sono le tecnologie e programmi nella loro funzionalità e l'aiuto che possono darci. Solo la conoscenza di ciò ci permette di capire

quando il loro utilizzo può essere positivo o al contrario negativo. Possiamo anche fare degli esempi che rendono l'idea su una tecnologia che nel suo sviluppo ha aiutato l'uomo, e, un programma di recente sviluppo che, per molti, sembra essere un mistero e dubbio. La prima tecnologia importante che ha cambiato la vita dell'uomo, sulla terra, possiamo tranquillamente dire sia stata l'invenzione della ruota, questa gli ha modificato in positivo la vita quotidiana. Mentre per quel che riguarda il programma, possiamo dire che 'Intelligenza Artificiale per il suo aiuto e funzionamento, ci può dare molta utilità ma, dipende dalle informazioni che gli vengono inserite, che poi attraverso algoritmi li sviluppa elabora e ci risponde. Quindi non dobbiamo avere paura delle tecnologie e programmi ma, dobbiamo studiare e conoscere gli stessi e solo così abbiamo la capacità di comprendere se possono essere positivi o meno e in che cosa possono aiutarci.

Classe IV A Via Acquaroni

**Le tecnologie che hanno cambiato le nostre vite:
Aeroplani, Vaccini e antibiotici,
Nucleare, Chip e circuiti,
Computer e derivati,
World Wide Web.**



NELLO SPORT

“... Dobbiamo saper perdere per imparare a vincere.”

Lo sport è un'attività che implica competizione ma, come in ogni manifestazione e gara si debbono rispettare le regole. Dobbiamo dire che esso non è solo il rispetto delle regole ma si deve avere anche un comportamento etico, ad esempio non essere fallosi, non simulare, avere rispetto dell'avversario e quando si è in un gioco di squadra si deve pensare e giocare da squadra. Lo stesso sport, come una qualsiasi attività, richiede preparazione, allenamento, e sacrificio. Vedendo la TV o manifestazioni di professionisti e non solo, notiamo che molti atleti non rispettano queste regole ed etica sportiva, sembra che gli interessi solo vincere a tutti i costi. Questa non è etica sportiva e i suoi valori, anche competitivi, ma crediamo che il voler vincere a tutti i costi ci allontana moltissimo da cosa sia veramente lo sport. Attraverso una ricerca abbiamo visto che gli sport più praticati nel mondo troviamo: al primo posto il Calcio, praticato in tutto il mondo; al secondo il Basket; al terzo c'è il Tennis; al quarto la Pallavolo, che è anche lo sport più praticato a livello scolastico; al quinto abbiamo il Rugby; al sesto e settimo Baseball e il Golf; poi il Pin-Pong; infine il Cricket. Dello sport noi pensiamo: “ ... non è solo una cosa che si fa per vincere ma, anche per divertimento. ... è molto utile anche per la salute, il mio preferito è la ginnastica ritmica. ... è veramente importante perchè fa bene al nostro corpo ed è divertente. ... con il karate, sport che mi piace, ogni giorno imparo una nuova mossa. ... è il mio ossigeno e una cosa bella per tutti. ... la ginnastica artistica la faccio con orgoglio. ... è come un ossigeno, la danza una delle cose per me più affascinanti. ... è un allenamento e ci sono molte regole da rispettare. ... fa bene alla mente ed è anche uno svago. ... è piacevole per mantenerci occupati e per avere il corpo sano. ... è energetico e ti fa sentire libera come il nuoto sincronizzato che faccio. ... è essere liberi e rispettare le regole. ... serve a mantenere in forma il nostro corpo e concentrarci su quello che dobbiamo fare.”

Dobbiamo evidenziare che, la pratica sportiva, come tale, dovrebbe servire per liberarci da stress, incontrare persone, mantenere il nostro corpo in una condizione fisica migliore, anche se siamo consapevoli che a livello professionistico è considerato un lavoro, quindi implica molto sacrificio.

Dobbiamo però avere coscienza che, comunque, è una cosa che ci piace e proprio per questo avere il rispetto della sua etica, professionalità e regole è importantissimo. Osservando lo sport a volte vediamo che i nostri “idoli” sportivi hanno comportamenti che non rispettano queste regole etiche, dando così un pessimo insegnamento a tutti. Concludendo, per noi lo sport è importante e ci auguriamo che tutti lo possano praticare correttamente, soprattutto, mettendo a disposizione ed alla portata di chi vuole praticarlo impianti adeguati e a tutti la possibilità di usarli.

Classe V D (via Acquaroni)



LA GUERRA

... Sembra che la storia non insegni proprio nulla!

Stiamo studiando due popoli dell'antichità, i Sumeri e i Babilonesi, già da allora si faceva la guerra. La causa che la scatenava derivava dalla volontà di togliere territori e ricchezze ed alla base della scelta c'era la presunzione di essere il più forte. La guerra, allora, si faceva in zone e distese aperte tra soldati e le armi che si usavano uccidevano singolarmente le persone. Oggi continuano ad esserci guerre ma, nonostante le cause sono le stesse, i modi e gli strumenti per farle sono molto diversi. Le armi più potenti e le tecnologie utilizzate provocano grandi disastri ed i luoghi dove vengono utilizzate sono quasi sempre centri abitati dove vivono moltissime persone, questo ci spiega perchè oggi, in ogni guerra ci sono massacri di bambini e civili. Facendo una piccola ricerca sui conflitti che attualmente ci sono nelle diverse aree del nostro pianeta, segnaliamo che a tutt'oggi abbiamo: Birmania dal 2021 con circa 7.000 morti; Israele – Palestina (va specificato che non è una guerra) con circa 75.000 morti (ma sotto le macerie di Gaza ce ne saranno moltissimi ancora da trovare), di cui circa 20.000 bambini; Mali dal 2012 con circa 500.000 morti; Sudan dal 2023 con circa 1.100.000 morti; Russia-Ucraina con circa 400.000 morti; guerra civile in Afghanistan e Somalia con circa 2.000.000 di morti; Siria con con 600.000

morti circa; Yemen con circa 380.000 morti di cui la gran parte sono bambini; India-Pakistan con circa 500.000 morti. Queste sono cifre degli oltre 50 conflitti attuali (fonte ONU 2025). Della guerra pensiamo: "... ci sono state nel passato, ci sono nel presente e visto cosa fa l'uomo ci saranno anche nel futuro. ... è sbagliata, muiono tante persone e molte famiglie soffrono. ...non ha senso perchè oggi uccidono persone innocenti, bambini, donne, anziani. ... molte persone devono lasciare famiglie e il loro paese e questo è molto brutto. ... nella guerra fanno vedere come si usano le armi e uccidono molte persone. ... le persone non si meritano tutta questa guerra ma si meritano pace, gioia, amore e tanta gentilezza. ... devono pensare che muiono tanti bambini e famiglie, senza che abbiano fatto qualcosa e non possono neanche accendere la luce perchè un piccolo rumore può causare conseguenze brutte e mortali. ... sono iniziate tantissimo tempo fa e ancora oggi nel 2026 continuano ad esserci." Dobbiamo dire che all'uomo la storia non insegna nulla, non ha compreso che le guerre distruggono il nostro pianeta oltre alle atrocità su bambini, donne e civili che perdono la vita. Perchè si distrugge tutto e poi dicono che si deve ricostruire? Forse per i soldi? Sembra che chi fa le guerre non si accontenta e non gli importa della distruzione che provoca, delle persone che muiono. Non capite che la guerra fa male e non risolve nulla vista la storia?. Sembra che nessuno ha più memoria e si dimentica in fretta. Infine, la cosa più brutta è che non si accorgono che si sta distruggendo il nostro pianeta.

Classe IV D (via Acquaroni)

IL BULLISMO

... E' un atteggiamento da persona maleducata.

Il bullismo è un atteggiamento molto diffuso nelle scuole, anche in quella primaria, possiamo dire che si tratta di una forma causata dalla maleducazione (male/educati). Questo atteggiamento diffuso può anche danneggiare le sensibilità di chi lo subisce, e le sue ripercussioni possono anche causare, nel tempo, problemi psicologici seri. Nelle diverse forme di bullismo non va sottovalutato nulla, perchè può causare sentimenti brutti nei bambini, in alcuni casi hanno anche portato al suicidio di chi li ha subiti. Da alcuni dati che ha pubblicato Orizzonte Scuola (2025 Istat-Save the Children), notiamo che nell'età compresa 14-19 anni il 21% ha subito forme di bullismo. Il 30,8% sono studenti, e, l'8% dichiara di essere stato vittima di cyberbullismo. Noi del bullismo pensiamo: "... il bullismo è un problema serio e non ha alcun senso. ... il bullo è prepotente e si crede sempre il più forte. ... è una cosa molto brutta e non dovrebbe esserci. ... è una cosa maleducata ma tanti la fanno. ... è un comportamento sbagliato ma molti bambini lo hanno anche nelle scuole e in giro. ... è talmente stupido che non dovrebbe esserci. ... fa stare male le persone nel profondo del cuore. ... non è bello perchè è picchiare e farsi male ed è una cosa che non si deve fare. ... purtroppo il bullismo lo fanno anche i bambini e questo è molto brutto. ... il bullismo non ha senso, se quelli che lo fanno si comportassero meglio, sarebbe molto meglio." Contrastare forme di bullismo significa che tutti dobbiamo imparare a rispettare chi è diverso, comprendere che molte forme di questi atteggiamenti possono provocare problemi e difficoltà a chi li subisce. Se tutte le persone avessero avuto una buona



educazione avremmo meno atteggiamenti di bullismo, perchè la stessa buona educazione renderebbe possibile il rispetto della persona. Nella lingua italiana il "bullismo" viene identificato come atteggiamento prevaricatore, arrogante, e di "superiorità" verso gli altri, spesso diretto contro singole persone e chi lo ha, moltissime volte lo esercita in gruppo. Possiamo dire che è una forma vigliacca di agire, quindi chi ha questi atteggiamenti non può vantarsi di ciò che fa, al contrario, deve solo vergognarsi.

Classe IV D Via Acquaroni

LE TECNOLOGIE

Dalla ruota al programma dell'Intelligenza Artificiale.

Le tecnologie sono strumenti che l'uomo progetta e sviluppa per rendere migliore la sua esistenza. Qualunque invenzione che abbia portato alla soluzione di problemi attraverso l'utilizzo di strumenti tecnici è una tecnologia. E' per questo che le prime tecnologie risalgono quasi all'origine dell'uomo. Possiamo dire che quelle che più conosciamo oggi sono: i mezzi di trasporto, strumenti come telefono e successivi mezzi di comunicazione, P.C., tablet, smartphone, elettrodomestici, robot, sistemi d'arma.

Ovviamente molto importanti sono i programmi che permettono alle stesse tecnologie di funzionare, anche l'Intelligenza Artificiale. Tutti questi strumenti hanno reso meno complicata la vita dell'uomo e la nostra, ma noi tutti dobbiamo saper comprendere che, vista la grande confusione che spesso facciamo, non vanno confusi lo strumento tecnologico con i programmi, sono due cose diverse ma che una necessita dell'altra, altrimenti non possono funzionare. Le due cose, strumento e programma debbono essere connessi. Noi delle tecnologie pensiamo: " ...ormai le tecnologie sono ovunque, ma dobbiamo fare molta attenzione perchè dipende da come si usano. ... ci aiutano in tutto, fare i compiti e ricerche, ordinare cose online, giocare. ... molti bambini giocano con il telefono e usano il telefono e i social ma i genitori devono proteggere i loro figli perchè questa tecnologia può anche danneggiarci. ... sono importanti perchè aiutano l'uomo a inventare nuove cose per il futuro. ... è uno strumento potente che ha rivoluzionato la vita umana offrendo benefici innegabili come velocità e accesso illimitato alle informazioni. ... nel campo medico le nuove tecnologie hanno dato la possibilità di camminare a persone che non potevano più farlo. ... l'utilizzo positivo delle tecnologie è che ti mettono in contatto con tutto il mondo in tempo reale e questo è molto importante



per le comunicazioni. Concludendo, le tecnologie se utilizzate in modo positivo e corretto ci possono aiutare, soprattutto, nel nostro quotidiano. Come abbiamo sopra scritto, ogni tecnologia, nel suo tempo e periodo storico, ha agevolato la vita dell'uomo, dobbiamo così pensare che le stesse tecnologie e relativi programmi per farle funzionare, possono avere un utilizzo positivo ma, anche negativo, dipende moltissimo da come le utilizziamo.

Classe IVE (via Merlini)

L'AMICIZIA

... E' soprattutto saper condividere

L'amicizia è un sentimento e manifestazione molto importante anche se spesso li confondiamo con lo stare insieme anche se in modo superficiale. Ci può capitare, alcuni momenti, di stare insieme ad altri bambini e persone ma questo non vuol dire che siamo tutti amici. L'amicizia è un modo di condividere, comunicare, giocare ed aiutare senza nessun altro interesse particolare con bambini e persone che sentiamo vicine a noi, soprattutto, quando troviamo conforto e vicinanza anche nelle difficoltà perchè la stessa amicizia non si ha per un senso di interesse ma, quando abbiamo bisogno di un sostegno, un aiuto che sia condiviso e reciproco. Quindi possiamo dire che nel senso vero di amicizia ci deve essere soprattutto condivisione e rispetto della persona. Cosa debba essere l'amicizia per noi: " ... è una cosa molto importante, un legame speciale che rende più bello stare con gli altri. ... quando si crea non si deve tradire perchè senza, nella vita non c'è più allegria e se non c'è allegria i bambini sarebbero tutti tristi. ... è importante perchè unisce e ci fa fidare l'uno dell'altro, e si può andare avanti insieme. ... è fonte di felicità e contentezza che rende piacevole stare con i nostri amici. ... è quando un bambino aiuta un'altro che sta in pericolo. ...è importante perchè senza amici non sarei felice. ... è una sentimento molto importante, come la pace. ...è una cosa che non va mai tradita e molto speciale, i nostri amici vanno aiutati sempre quando hanno bisogno. ... si inizia e non finisce mai, anche se si litiga poi dobbiamo fare pace. ...fare nuove conoscenze ed esperienze con i nuovi compagni. ...è cosa speciale ed importante. ...è un legame speciale tra persone che si vogliono bene e si aiutano." In conclusione possiamo dire che l'amicizia è un sentimento molto importante che ci aiuta, e, ci rende più rispettosi verso gli altri, proprio per questo è un bene che tutti dovremmo salvaguardare e non dimenticare mai che siamo tutte persone con i nostri difetti e pregi.

Classe IVE (via Merlini)

IL RAZZISMO

... E' non aver rispetto per la persona e le sue diversità.

Il razzismo si presenta molto spesso nel quotidiano delle persone e si esprime in forme diverse: discriminazione sul colore della pelle, la nazionalità, usanze e costumi, diversità religiose, pensare di essere superiori. Tutto questo ci fa pensare che il

razzismo è principalmente un comportamento e atteggiamento che si ha verso altre persone, quindi possiamo dire che è sbagliato e le persone non dovrebbero averlo. Dopo aver riflettuto su questo, cerchiamo di vedere la sua manifestazione discriminatoria rispetto al colore della pelle. La pelle ha una pigmentazione (melanina) che tutti abbiamo, l'esposizione solare stimola i melanociti a produrla, è un meccanismo di difesa naturale che abbronzava la pelle per proteggerla dai raggi UV. Quindi questo meccanismo di difesa incide in modo maggiore quando si è esposti direttamente sotto i raggi solari, questo ci porta a poter dire che tutte quelle popolazioni che vivono attorno all'equatore terrestre, hanno il colore della pelle più scuro perchè in quei luoghi i raggi del sole sono diretti e più forti. Dallo studio dell'Unione Europea (2025) il razzismo basato sul colore della pelle è una forma diffusa di discriminazione, con il 61% degli Europei che ne riconosce la presenza nel proprio paese. Scientificamente, il colore della pelle è solo un adattamento biologico alla radiazione solare (melanina), privo di implicazioni gerarchiche o funzionali (Studio U.E. 2025). Spesso notiamo, nel nostro quotidiano, che molti adulti hanno atteggiamenti e forme di razzismo verso persone che hanno la pelle scura, ma spesso le stesse imitano, attraverso abbronzature forzate al mare o utilizzo delle lampade, per avere anche esse la pelle più scura. Altri, invece, pensano, in quanto bianchi, di avere una pelle migliore sentendosi così superiori, in fondo pensandoci bene facciamo notare a tutte queste persone che sotto la nostra pelle, in quanto specie umana, siamo tutti uguali. Noi pensiamo che: "... le persone di colore e bianchi sono tutte uguali, cambia solo il colore. ... è quando si offende una persona, ed è importante stare tutti insieme senza nessuna forma di razzismo. ... questa cosa non va bene perchè se tu sei un bambino io sono una bambina, se sei un uomo io sono una donna ed è la stessa cosa, non cambia la pelle e nemmeno il paese. ...il razzismo non mi piace, è brutto dire ad una persona che ha il colore diverso o farlo sentire inferiore. ... non è carino discriminare una persona. ... è brutto perchè prendiamo in giro una razza e non è colpa loro se nascono così, ma debbono essere orgogliosi della loro origine. ...il razzismo è una persona che bullizza un'altra persona. ...Hitler secondo me era un malato di mente perchè uccidere così milioni di persone non è normale. ... è una cosa brutta perchè persone prendono in giro delle altre perchè sono neri. ...non è bello discriminare qualcuno per il diverso colore della pelle o per altre cose. ...i razzisti trattano male le altre solo perchè non sono come la loro. ...nessuna persona deve essere o presa in giro perchè è diversa da te. ... siamo tutti uguali, non esistono razze superiori o inferiori. ...mi dispiace che delle persone vengono discriminate. ...è bruttissimo privare una persona della libertà, noi siamo tutti uguali. ...è una cosa brutta perchè nessuno sceglie di avere un colore della pelle o dove si nasce e si cresce. ...il razzismo non ha senso, perchè qualcuno dovrebbe chiamare una persona di colore "negro"? Concludendo, notiamo che molti adulti hanno atteggiamenti e forme di razzismo verso persone che hanno la pelle più scura, spesso le stesse imitano attraverso abbronzature al mare o facendo lampade solari per "abbronzarsi" e tutto ciò è molto stupido. Altri, invece, pensano in quanto bianchi di avere una pelle "migliore". In fondo pensandoci bene, sotto quel sottilissimo strato di pelle, siamo tutti uguali. Quanto tempo dovrà passare per capirlo?

Classe VE (via Merlini)



LA POVERTA' **... Chi spreca e chi fa fatica ad avere un pasto.**

Parliamo della povertà perchè è un problema che coinvolge molte popolazioni, bambini, donne e uomini che non possono avere una vita dignitosa. Nel mondo sembra "normale" che ci siano ricchi e poveri, abbiamo pochissimi ricchi che hanno la maggioranza della ricchezza e moltissimi poveri che vivono una vita di difficoltà e stenti. A fronte di questo ci chiediamo come mai c'è questa realtà e se qualcuno può darci una seria spiegazione. Abbiamo visto che nel nostro pianeta vengono prodotte molte cose, sia materiali, sia agroalimentari, visto ciò che succede ci poniamo una domanda: Queste cose come vengono redistribuite? Perchè tanti hanno moltissimo cibo e altri quasi nulla? Se succede questo vuol dire che qualcosa non funziona. Nel modo con cui si concepisce lo sviluppo nei nostri paesi, dai dati ufficiali ONU-FAO, circa 700 milioni di persone (8,5-10%) della popolazione mondiale, vivono nella povertà estrema con meno di 1,2 dollari al giorno. Dopo decenni di calo (dal 42% del 1981 al 10% attuale) la riduzione della povertà globale si è fermata. Le zone più colpite dalla povertà sono la parte africana subshariana (42,7%) e l'Asia meridionale (18,8%). Dalla cartina geografica del pianeta che abbiamo appesa sul muro della nostra aula, notiamo che le zone dove si trovano l'area subshariana e l'Asia meridionale sono aree della terra ricche di materie prime ed

energetiche come gas, petrolio, e materie prime importanti per le tecnologie, allora ci chiediamo: Come fanno ad essere così povere?. Per la situazione in Italia, dai dati dell'ISTAT 2025, oltre 5,5 milioni di persone vivono poveri assoluti, inclusi 1,2 milioni di bambini. Colpisce 2 milioni di famiglie con un aumento rispetto agli anni passati. Noi pensiamo che: "...loro non sono fortunati, invece ai più fortunati non non gli piace mai niente. Solo ora ho capito che il cibo non va sprecato, perchè ci sono popoli che muoiono di fame. ... ci sono tante persone povere che muoiono di fame e malattie, anche tantissimi bambini che non hanno cibo, una casa e muoiono di freddo. Spero che tutto questo finisca e che tutti i poveri non si ammalinino più. ... la fame nel mondo accade quando c'è la guerra o per gli africani che non hanno cibo, dobbiamo aiutare questo mondo a migliorare. ... non dobbiamo sprecare cibo perchè tante persone muoiono di fame. ... tante non riescono ad avere cibo e la cosa peggiore è che nessuno ci pensa, poi le guerre sono una delle cause perchè la fame nel mondo esiste. ... è brutto che le persone non possono mangiare, e se non mangiano possono morire. Le guerre sono una delle cause della povertà nel mondo. ... la guerra toglie il cibo, spero che finisca e tutti quelli del mondo possono avere cibo. ... restare senza mangiare o bere è una cosa ingiusta, noi dobbiamo aiutare le persone che muoiono in ogni parte del mondo, perchè queste non hanno cibo o acqua. ...il cibo dovrebbero averlo tutti, nessuno deve restarne senza. ... la fame nel mondo dovrebbe essere una cosa illegale. ...se noi non sprecassimo cibo forse la fame nel mondo non ci sarebbe più. ... non è giusto che in qualsiasi parte del mondo alcune persone non mangiano. ... è una cosa bruttissima perchè tante persone muoiono, più di quelle mangiate dagli squali. ...la fame nel mondo non è cosa bella perchè muoiono molti bambini e adulti senza un motivo. ... nessuno deve sprecare cibo visto che moltissime persone muoiono ogni giorno solo perchè molti lo buttano. Concludendo, vedere che ci sono luoghi del mondo dove c'è tanta ricchezza e molto cibo va sprecato, mentre in altre parti dove invece le persone hanno poco e nulla, la cosa ci rende molto tristi. Visto le ricchezze che ci sono nel nostro mondo tutti possono avere una vita più dignitosa e cibo per tutti.

Classe VE (via Merlini)



L'INTERVISTA

Il Maestro Salvatore Mennillo e il teatro a scuola.

Maestro Salvatore sono anni che organizza opere teatrali con i bambini a scuola, quanto è importante per lei e per loro?

Nella mia scuola il teatro non è semplicemente un laboratorio o passatempo. In un quartiere popolare come Torbellamonaca assume un valore ancora più profondo: diventa uno strumento educativo, sociale e umano. Attraverso il teatro i bambini studiano personaggi, imparano ad esprimersi e soprattutto entrano in contatto con esempi positivi della nostra società, cosa fondamentale in contesti dove questi modelli non sono sempre così presenti. Il teatro li aiuta nella gestione delle emozioni, nell'ascolto degli altri, nel rispetto dei tempi e delle regole. E' una palestra di vita. Per questo sono convinto che il teatro dovrebbe diventare una materia all'interno della scuola primaria: ha un valore formativo che va ben oltre qualsiasi attività extracurricolare.

Nella scelta degli spettacoli partecipano anche i bambini?

Quale è il loro approccio?

I bambini hanno un ruolo fondamentale. Non sono solo interpreti, ma parte attiva nel processo creativo. Durante la fase propedeutica del laboratorio, attraverso le improvvisazioni, sono loro a far emergere temi, bisogni e spunti che poi diventano materia teatrale. In questo modo lo spettacolo nasce davvero da loro. La loro spontaneità è spesso la parte più preziosa: è quella che da verità anche a un testo già strutturato. Sono coinvolti, entusiasti, felici. Vivono il teatro come uno spazio di libertà, non come un compito. E proprio per questo partecipano con energia, responsabilità e grande trasporto.

Nella cultura del nostro Paese quanto è importante il teatro?

Perchè è fondamentale farlo conoscere ai bambini?

Il teatro è una delle radici più profonde della nostra cultura. E' un luogo in cui si riflette, si cresce e si impara a leggere la società. E' una disciplina unica, perchè permette di lavorare sugli stati d'animo, sulle emozioni, sul pensiero critico. Non esiste un'altra esperienza educativa che unisca in modo così forte corpo, mente e relazione. In un'epoca in cui l'attenzione è sempre più fragile e frammentata, il teatro rappresenta una vera salvezza:

restituisce presenza, ascolto, profondità. Per molti bambini, inoltre, può diventare anche una possibilità concreta per il futuro. Viviamo in una città centrale per il cinema e le produzioni audiovisive: non è impensabile che ragazzi provenienti da contesti difficili possano trovare nel teatro, nel cinema o nella scenografia una strada professionale. E tutto parte da qui, da un laboratorio, da un palco, da un'occasione.

Casa state preparando per quest'anno?

Quest'anno il laboratorio teatrale è particolarmente ricco e coinvolge circa 160 allievi. Il 25 e il 26 Maggio saremo al teatro Tor Bella Monaca, dove porteremo in scena una vera e propria festa del teatro, con spettacoli che si alterneranno nel corso delle due giornate. Tra i lavori principali ci sarà "Racconti di coraggio per ragazzi svegli", la storia di un ragazzo che, all'interno di una casa famiglia, affronta le proprie paure legate al bullismo e alla diversità grazie all'incontro con un amico e attraverso le storie dei grandi della nostra civiltà. Porteremo in scena "La rimpatriata della mitica classe quinta B (anno accademico 80-81)", uno spettacolo che mette a confronto i sogni degli anni '80 con il disincanto del presente, raccontando il passaggio dalle illusioni alla realtà. Infine, in collaborazione con il Comune di Roma, presenteremo "Quello che le canzoni non dicono", uno spettacolo dedicato alle donne delle canzoni italiane, che escono dal loro ruolo per raccontare la loro versione delle storie d'amore, attraversando la musica dagli anni '70 fino ad oggi. Sarà un momento importante, non solo per i ragazzi, ma per tutto il territorio. E ci auguriamo che il pubblico partecipi numeroso, perchè il teatro, soprattutto in certi contesti, ha bisogno di essere vissuto e sostenuto.

IL RAZZISMO

... Un fenomeno bruttissimo che fa fatica a scomparire

Il razzismo è un'atteggiamento sbagliato che moltissime persone hanno, come tale non dobbiamo considerarlo come espressione volgare per il colore della pelle, diversità religiosa o altro, ma semplicemente come una persona vede la sua esistenza e come le cose debbono "andare" intorno a se. Quindi possiamo sintetizzarlo come senso di superiorità di una persona su un'altra. Spesso dimentichiamo che il genere umano è rappresentato da una unica specie e quando si esercitano forme di razzismo, possiamo dire che alla base di chi lo attua c'è solo maleducazione ed ignoranza. Osservando alcuni dati vediamo che dagli stessi, dell'Unione Europea del 2024, la stessa discriminazione rimane invisibile poichè a denunciarla è solo il 9% delle vittime, il 30% dichiara di aver subito molestie a sfondo razziale ma quasi nessuno le denuncia. Noi dei comportamenti razzisti delle persone pensiamo: "... è un atteggiamento sbagliato che molte persone hanno, chi lo attua dimentica che il genere umano è rappresentato da una unica specie. ... è cosa brutta e sbagliata perchè giudica le persone dal colore della pelle o dalle origini. ... è un atteggiamento che non ha senso. Non esiste che qualcuno tratti male un altro solo per il colore della pelle o perchè viene da un altro paese. ... il razzismo è un errore, ognuno ha i propri diritti e lo stesso bisogno di affetto e la diversità è una ricchezza. ... è una forma sciocca di discriminazione ed è stupido pensare di essere superiori ad altre persone. ... non è giusto escludere delle persone perchè di colore diverso. ... è un atteggiamento gravissimo. ... non vanno offese le persone perchè hanno un colore diverso della pelle. ... si dovrebbe evitare di prendere in giro qualcuno per sentirsi una

Il 25 e 26 MAGGIO Al Teatro Tor Bella Monaca Via Bruno Cirino, 5



una razza migliore, chi ha questo atteggiamento sbaglia. ... il razzismo è come il bullismo, chi ha questi atteggiamenti è una persona debole. ... non è giusto giudicare una persona dall'aspetto o dalla sua provenienza. Siamo tutti persone, dovremmo avere gli stessi diritti ed avere le stesse possibilità. Spero che un giorno il razzismo finisca del tutto perchè tutti meritiamo di essere rispettati." Concludendo, abbiamo notato che quest'atteggiamento razzista in realtà lo sviluppa la persona "debole" pensando che in questo modo sia superiore. Offendere e discriminare una persona per il colore della pelle o la sua diversità è sciocco e insensato. In fondo qualsiasi forma di razzismo viene sviluppata nell'ignoranza, cioè dalla non conoscenza e rispetto della persona in quanto tale. Pensiamo che una delle azioni che possa far conoscere e osservare, realmente, gli altri nelle loro diversità, tradizioni e cultura, facendoci vedere che in fondo siamo persone, è dare a tutti la possibilità di viaggiare e conoscere.

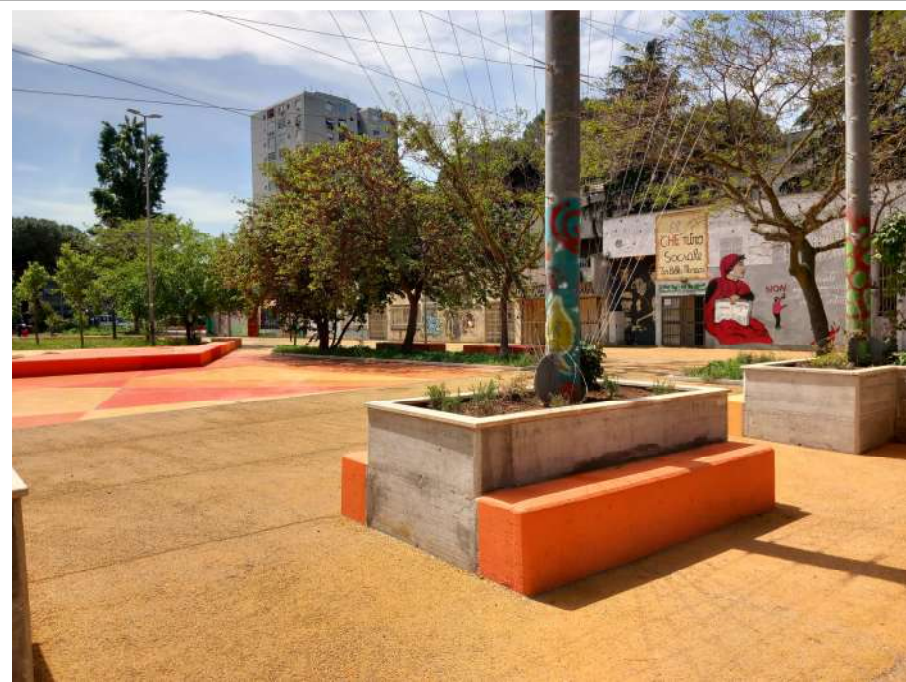
Classe VF (via Merlini)

LE TRADIZIONI DEI POPOLI

... Ogni paese del mondo ha le sue, servono a dare un'identità e farlo sentire unito

Le tradizioni di un popolo sono principalmente usi e costumi degli stessi. Proprio per questo non si possono catalogare o fotocopiare, perchè in ogni popolo ci sono le sue originalità, così che tradizioni e usi sono propri. Paradossalmente quando parliamo di altri popoli spesso entriamo nel meccanismo mentale di dire: " gli Svizzeri sono così, gli Egiziani sono così, i Tedeschi sono così, gli Americani sono così ...". Tutto ciò lo diciamo, superficialmente e in base a stereotipi che abbiamo nella nostra mente di questi popoli. Molte volte facciamo l'errore di non dare importanza alle tradizioni e usanze di un popolo e quanto siano importanti per essi, perchè pensiamo sempre che le nostre siano migliori, ma in questo modo commettiamo un grande errore perchè nel nostro pianeta non c'è solo il nostro popolo italico. Proprio per la sua diversità nei tanti popoli che lo abitano, questo rende bellissimo il mondo.

Rispetto le tradizioni dei popoli riportiamo quelle di alcuni paesi: " ... il Marocco è il mio paese di origine, si parla in arabo e si differenzia da altri popoli dalla religione, cibi, balli e feste. Il Marocco è famoso per le belle città come Marakesh, Casablanca e Rabat. ... Le tradizioni Spagnole sono un mix di cultura, storia e passione, caratterizzate da feste popolari come la Feria de Abril, la tomatina di bunol, dove tutti si divertono a lanciare pomodori verso altri come in un campo di battaglia. ... abbiamo anche la cultura delle "tapas", un pilastro dove si degustano piccoli assaggi in compagnia, la sobremesas è l'abitudine di trattenersi a tavola conversando dopo il pasto. ... in Spagna ci sono feste popolari conosciute molto in europa come "Las Fallas de Valencia" dove enormi sculture vengono bruciate, c'è la Semana Santa. ... Il simbolo artistico è il ballo del Flamenco. ... il Giappone è un paese ricco di tradizioni molto antiche che ancora oggi vengono rispettate con molta cura. C'è il Kimono, un vestito lungo e colorato che si indossa nelle cerimonie importanti come matrimoni o feste di inizio anno. La cerimonia del Tè, che non è solo bere una bevanda ma un momento di silenzio e pace.



L'Hanami è la festa di primavera, i giapponesi amano andare nei parchi per guardare i fiori di ciliegio che sbocciano. E' una tradizione dove si festeggia la bellezza della natura. Il saluto è un inchino con la testa, più l'inchino è profondo, più si porta rispetto. Nel mangiare in si usano le bacchette di legno e la preparazione del riso e pesce crudo segue regole che si tramandano da secoli. ... il Brasile è un paese molto grande e ricco di culture, influenzato da popoli indigeni, africani ed europei. Una delle feste più tradizionali è il Carnevale di Rio De Janeiro, una festa piena di musica, balli e vestiti colorati dove si balla soprattutto la samba. Un'altra tradizione importante è la capoeira che unisce danza, musica e lotta, nata dagli schiavi africani. Nel cibo troviamo piatti tipici come la feijoada, un piatto a base di fagioli e carne. ...

Classe V (F via Merlini)

I.I.S. EDOARDO AMALDI (Via Parasacchi)

Il progetto artistico che quest'anno "ColorOnda" sta sviluppando al liceo E. Amaldi, attraverso il PCTO, si concretizza con la progettazione e sviluppo di un murales che verrà realizzato sulla parete esterna dello stesso in via A. Aspertini. Quest'anno con il docente Ivo Facciolini (tutor interno) sperimentiamo la contaminazione Murales-Ceramica, all'interno dell'opera alcune parti saranno sviluppate con la ceramica in bassorilievo. Il tema scelto dalle ragazze e dai ragazzi che hanno partecipato al percorso PCTO, quest'anno, cerca di mettere sotto l'attenzione quanto sta accadendo all'ambiente e cultura nella nostra realtà.

Nella prima fase si è discusso del tema che si voleva evidenziare, si è scelto il soggetto, si è poi lavorato su come "portare" su muro l'idea e trasformarla in forme, linee e colori. Si è fatta una lezione pratica sulla teoria dei colori, quindi dai primari ai secondari. Si è poi preparato il bozzetto del disegno da riprodurre sul muro della scuola, scelta la parete esterna ed infine fare il murales. Certo è ambizioso ma, abbiamo deciso che val la pena accettare la sfida, e, ci auguriamo che ad opera terminata l'obiettivo che ci siamo posti possa aver colto nel segno. Le studentesse e gli studenti partecipanti sono: Petracca Giulia, Vilona Sofia, Lanni Giulia, Del Grosso Alisia, D'Angelo Federica, Fedeli Sofia, Berillo Flavio, Luta Lanus La Selva Andrea, Filip Edoardo.

I. C. "Melissa Bassi" Via Archeologia - via A. Aspertini

LA VIOLENZA SULLE DONNE

... E' la cultura dell'uomo che pensa di essere un gradino sopra.

La violenza sulle donne, purtroppo. Continua ad essere un problema grave e diffuso nel nostro paese. Gli atti di violenza che moltissime donne subiscono spesso diventano uccisioni delle stesse, i motivi per cui gli uomini compiono questi atti ed omicidi vengono sempre motivati in modo "giustificativo". Nessuna "giustificazione" è valida di fronte ad un assassinio di una persona, le motivazioni giustificative che spesso vengono portate sono motivate dalla scelta diversa che la donna stava facendo, dall'amore o la separazione dai figli, ma proprio per questo perchè allora uccidi? Le persone di sesso maschile debbono capire che le donne non devono essere trattate come un oggetto, una "bambola" e non possono manipolare la donna come un burattino. Per rendere idea della gravità del problema abbiamo visto dei numeri che rendono bene di cosa stiamo parlando: I dati **ISTAT 2025** evidenziano che circa 6,4 milioni di donne italiane (31,9% tra i 16-75 anni) hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita, un dato stabile rispetto al 2014, con un aumento preoccupante tra le giovanissime (16-24 anni). Nel 2024 si sono registrati 116 casi di femminicidio/omicidi, con leggera diminuzione nel 2025. Il 12,6% delle donne ha subito violenza fisica o sessuale con partner attuali o ex. Le violenze tra le giovani (16-24 anni) sono aumentate dal 28,4% (2014) al 37,6% (2025). I dati di femminicidio ci indicano che nel 2024 ci sono stati 116 casi totali, di cui 99 in ambito familiare/affettivo e 61 per mano di partner o ex.

Noi pensiamo che: "... la violenza sulla donna non sia mai un errore del momento, ma una profonda mancanza di rispetto. ... globalmente è una cosa perfida. ... è una cosa cattiva che toglie i diritti di una donna. ... non ci sono spiegazioni davanti ad un femminicidio. ... è un atto sbagliato e spesso gli uomini uccidono le donne perchè si sentono superiori. ... il rispetto significa ascoltare e dare valore a ciò che l'altra persona pensa o sente e le donne non si picchiano e non si uccidono. ... è stupido e insensato fare violenza sulla donna, come insensati sono i motivi quando gli uomini dicono che la uccidono perchè lo volevano lasciare o perchè l'amavano. ... gli uomini uccidono per vendetta e questa è una cattiveria. ... spero che non ci sia più in futuro perchè una persona non può decidere per le altre su cosa fare, con chi fidanzarsi o altro". Concludendo, abbiamo compreso che nella nostra società la violenza sulla donna è causata da una mancanza culturale che pone la stessa donna un gradino sotto l'uomo.



Quindi se si vuole cercare di attenuare questo "handicap", si dovrebbe iniziare a discuterne già dalla scuola, dove anche noi piccoli iniziamo a formarci. Dovremmo tutti impegnarci a far sì che queste forme di violenza non siano una cosa "normale" perchè ciò, di fatto, è molto negativo. Solo così potremmo far sì che in prospettiva la realtà cambi in modo positivo per la donna e per tutta la nostra società.

Classe V F (Via A. Aspertini)

IL RISPETTO VERSO GLI ANZIANI

... Dai fatti quotidiani viene sempre meno.

Molte persone, soprattutto i ragazzi, spesso pensano di potersi approfittare delle persone anziane cercando di fare loro truffe o pensando di essere più furbi. Molti, di questi tentativi di truffe, avvengono attraverso l'utilizzo di forme legate alla non conoscenza da parte degli anziani, di strumenti tecnologici con cui poi subiscono truffe e raggiri. Ciò avviene con la presunzione che si sta colpendo un'anziano e questi non sia in grado di comprendere la truffa, mentre invece, a volte sono proprio gli stessi anziani che fanno in modo di non essere truffati. Spesso viene anche usato il metodo telefonica, chiamano la persona anziana dicendo che un loro parente ha bisogno "urgente" di aiuto, e facendo leva sui sentimenti gli tolgono del denaro. C'è anche un'altra forma violenta e molto pericolosa che è quella di cercare di rubargli soldi attraverso scippi o aspettando fuori uffici postali e banche per rubargli i soldi della pensione o quelli

prelevati al bancomat. Dai dati ufficiali diffusi dal Ministero degli Interni nel 2025 le truffe agli anziani sono in forte crescita con un aumento del 14,9%, anche quelle online sono in aumento, nel 2025 si contano quasi 43.000 (quarantatremila) vittime over 65. Le vittime più colpite sono la fascia di età 65-70 anni (29,8%), fino a 80 anni i maschi sono i più colpiti delle donne. Nei diversi tipi di raggiri prevalgono le truffe online, poi abbiamo i finti tecnici del gas/luce, o finti appartenenti alle forze dell'ordine. Le regioni più colpite sono Lombardia, Lazio, Campania, Emilia Romagna e Piemonte. Mentre le conseguenze non sono solo le perdite economiche ma anche gravi traumi psicologici e senso di insicurezza. **(Ministero Interni 2025)**. Noi, in proposito pensiamo che: "... le persone che approfittano degli anziani sono patetiche, non si può giustificare quando cercano di imbrogliarli. ... proteggere gli anziani da chi prova a raggirarli è un dovere di tutti. ... è un fenomeno odioso che sfrutta la solitudine per colpire i loro risparmi e dignità. ... le persone anziane sono molto scrupolose ma anche molto fragili, soprattutto se vengono messi di fronte ai bisogni delle persone a loro care. ... molti giovani si prendono gioco degli anziani perchè pensano che siano inferiori, quindi facile da truffarli. ... molti pensano che non sono in grado di reagire alle truffe per questo li prendono di mira. ...rubare a un nonno è approfittarsi della sua bontà e fiducia, di fronte a questo la legge non basta se non c'è il rispetto. ... chi compie questi gesti dimostra una mancanza totale di empatia ed è difficile non considerarlo un comportamento profondamente cattivo. ... le truffe verso gli anziani sono inutili e stupide, approfittarsi di loro significa non avere conoscenza e rispetto". Concludendo, tutti dobbiamo avere rispetto per gli anziani, essi rappresentano il nostro passato, i nostri insegnamenti, e, con la loro esperienza sono una risorsa per tutti. Una società che non rispetta le sue fasce più deboli è destinata a "morire".

Classe V F (Via A. Aspertini)

LA TERRA GIRA INTORNO AL SOLE ... *ma nel suo giro di rivoluzione sono i soldi che la fanno girare!*

Gli sprechi alimentari ci fanno comprendere che forse nel mondo le cose non funzionano molto bene. Abbiamo uno spreco di cibo e lo stesso, invece di gettarlo o mandarlo in malora, può essere dato a chi non ne ha e chi si trova in



difficoltà perchè non ha un lavoro, lo ha perso ed è stato licenziato. Nel mondo tutto quello che viene prodotto spesso non viene distribuito in maniera giusta, così molte persone del pianeta sono costrette a vivere con poco o quasi nulla. Abbiamo anche visto che dietro lo spreco alimentare, oltre al nostro comportamento nel gettarlo, c'è anche il fatto che chi produce generi alimentari quando la quantità è alta, preferisce che questa vada in malora piuttosto che distribuirla a chi non ne ha, tutto perchè così i prezzi rimangono alti e loro guadagnano di più. Dai dati **dell'Unicef 2025** che abbiamo visto più di 400 milioni di bambini vivono in condizione di povertà, privati di nutrizione e servizi igienici. Dai dati **Istat del 2024** si stima che siano oltre 2,2 milioni le famiglie in condizioni di povertà assoluta in Italia per un totale di circa 5,7 milioni di persone. Noi pensiamo che: "... non dobbiamo sprecare cibo perchè molti non lo hanno. ... rispettare il cibo significa avere rispetto per la terra ed il lavoro di chi lo ha prodotto. ... la povertà è sempre esistita perchè la gente ne soffre e c'è chi se ne approfitta. ... è ingiusta per chi non ha i soldi o chi è stato licenziato. ... ci sono molti bambini e adulti che desiderano mangiare come noi ma non possono. ... la povertà arriva quando non ci sono i soldi o hai perso il lavoro. ... però ci sono anche irresponsabili che invece di comperare cose indispensabili, si comprano sigarette o alcolici. ... quelli che vivono in povertà hanno perso il lavoro però il problema è che non hanno da mangiare. ... secondo me la povertà c'è quando in una famiglia non vengono esauditi i desideri dei bambini". Concludendo, ai "grandi e potenti" a chi può fare qualcosa per affrontare il problema gli gli vogliamo far notare; perchè non abbassate i prezzi e aumentate gli stipendi a chi lavora? Perchè chi deve gestire e fare le cose per tutti i cittadini pensa più a pochi e non a tutti? Perchè chi produce le cose da mangiare, e i grandi supermercati, non distribuiscono a chi non ne ha e ai poveri nel mondo, invece, lasciano molti viveri nei loro magazzini? Dobbiamo dire che anche noi piccoli, partendo dal nostro comportamento quotidiano, potremmo fare qualcosa, ad esempio quando stiamo in mensa a scuola non lasciamo tutto quel cibo sui tavoli ma pensiamo a chi non ne ha, magari potremmo anche fare in modo che tutto quello che gettiamo possa arrivare a loro. In pratica tutti possiamo dare un esempio e fare in modo che nessuno debba rimanere senza cibo e vivere in povertà.

Classe V G (Via A. Aspertini)

IL RISPETTO PER GLI ANIMALI

... Non è solo il cagnolino o il gattino che abbiamo in casa

Stiamo affrontando un argomento molto delicato, il rispetto che noi abbiamo per gli animali. Oggi assistiamo all'estinzione di molti animali, maltrattamenti che gli stessi subiscono, allo sfruttamento di molte specie attraverso allevamenti intensivi. Molte specie vengono poi uccise semplicemente per avere parti del loro corpo come "trofei", per preparare derivati da utilizzare come creme e altro a fini estetici, altre per vendere a creatori di oggetti preziosi. Nelle nostre città spesso troviamo animali, anche esotici, rinchiusi nelle gabbie di circhi e zoo, e, spesso dimentichiamo specie animali che vengono utilizzate nella sperimentazione scientifica e farmaceutica. Dobbiamo dire, con nostro dispiacere, che con i nostri comportamenti noi umani stiamo distruggendo il nostro stesso regno e ambiente nel nostro pianeta, e la cosa che colpisce è che moltissimi "pensano" di avere cura degli animali semplicemente perchè hanno a cuore il loro gattino o cagnolino. Noi pensiamo che: " ... dobbiamo rispettare gli animali perchè senza non possiamo esistere. ... non devono essere maltrattati. ... abbandonarli è una cosa bruttissima. ... rispettarli significa non inquinare il mare gettando plastica e non ucciderli. ... quando li maltrattiamo non ci rendiamo conto che è un essere vivente come noi. ... dobbiamo rispettarli. ... il rispetto non ci deve essere solo con quelli che abbiamo in casa, ma anche tutti gli altri. ... la violenza sugli animali è una cosa stupida perchè anche noi facciamo parte del regno animale, quello che più mi fa male sono gli allevamenti intensivi. ... sono esseri viventi come noi, nascono, crescono, si riproducono e muoiono. Il rispetto vale sia per noi esseri umani, sia per gli animali. ... sono come noi, vanno rispettati e non violentati o picchiati. ... anche loro sentono il dolore. ... non vanno maltrattati mettendoli negli zoo o facendo esperimenti su di loro. ... se li trattiamo bene non ci tradiscono mai. ... gli animali sono esseri speciali".

Concludendo, nessuno dovrebbe fare del male sugli animali, perchè sono specie viventi e molto utili per il nostro pianeta. La nostra specie umana, che fa parte del regno animale, dice che a differenza di tutte le altre specie noi utilizziamo la ragione ma, visto quello che facciamo a noi stessi e alle altre specie così non è, perchè se così fosse noi dovremmo salvaguardare il mondo in cui viviamo e non distruggerlo, come invece stiamo facendo.

Classe V G (Via A. Aspertini)

LA POVERTA'

... Invece di diminuire aumenta, pochi straricchi e tantissimi poveri!

La povertà è presente in moltissime aree del mondo, ricchi che sfruttano poveri e molte differenze verso chi è più povero e in difficoltà. Ci sono molte zone del mondo senza strumenti e condizioni per poter sfruttare terreni e coltivare. In molti casi anche le guerre causano condizioni di povertà. Non si danno a tutti le stesse possibilità generando così situazioni difficili. Poi c'è il comportamento che anche noi piccoli abbiamo, spesso lasciamo cibo sui tavoli della mensa e che va sprecato, questo non succede solo nella nostra scuola ma quasi ovunque.



Dobbiamo anche dire che un'altra causa della povertà è data dal fatto che molte aree del nostro pianeta non hanno acqua, inoltre, dobbiamo includere anche una sbagliata redistribuzione delle ricchezze alimentari che nel mondo si manifesta. Nella nostra città Roma, dai dati della **Caritas del 2024** il 15% dei residenti è a rischio povertà, il 6,9% vive in gravi condizioni abitative e il 3,2% vive di privazioni materiali e sociali. Cresce anche il numero di lavoratori poveri oggi all'8,5%, vuol dire che un impiego non basta più a garantire una stabilità economica. Noi pensiamo che: "... povertà sia quando alcune persone non hanno una casa per vivere e non è colpa loro. Aiutare gli altri rende il mondo un posto migliore. ... non è solo mancanza di soldi, di cibo, di salute, ma essere isolati da tutto e da tutti. ... povertà è anche la guerra che distrugge la vita di tante persone. ... non è una difficoltà semplice, immagina se fossi tu in quelle condizioni. ... i poveri non dovrebbero essere presi in giro, pensate essere voi senza avere niente. ... non è giusto che ci siano bambini che non hanno cibo e nessuna comodità. ... Nel mondo non tutti i paesi sono ricchi, ci sono posti in cui i politici sono straricchi e le persone povere". Concludendo, possiamo dare piccoli consigli a noi stessi e soprattutto agli adulti, come ad esempio: non dobbiamo fare guerre! ci sono tanti ricchi ma tantissimi poveri e i primi dovrebbero aiutare chi è in difficoltà. Tutti dovremmo fare in modo che le disuguaglianze vengano affrontate e risolte. Ci sono moltissime persone che lavorano molto,

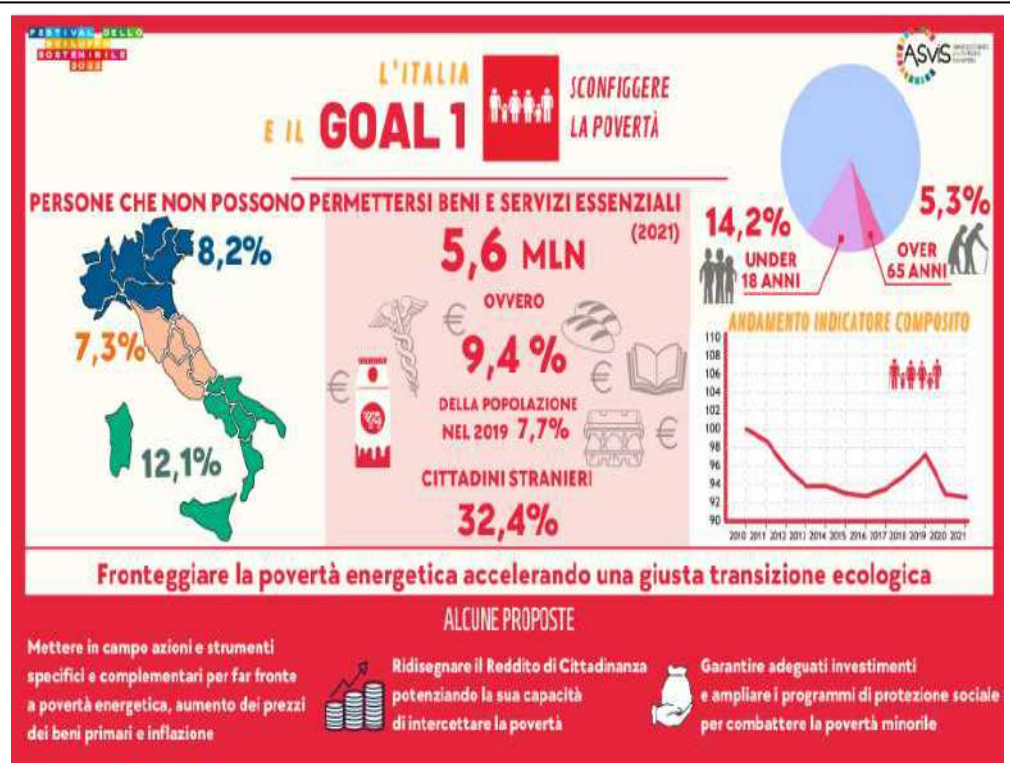
ma spesso sono malpagate, inoltre dovremmo fare attenzione a non sprecare cibo e fare in modo che tutti possano averne. Quindi ai “grandi” e a chi decide delle nostre sorti, diciamo che devono affrontare e dare soluzioni alla povertà che moltissime persone subiscono. Ma, adulti e bambini nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa, anche con semplici gesti. Ad esempio fare attenzione ai nostri comportamenti verso chi è più povero. Tutte le persone che vivono nel nostro pianeta debbono poter avere cibo per mangiare e una vita dignitosa, purtroppo, vediamo che ci sono pochissimi straricchi che vivono in lussi eccessivi e tantissimi, ma proprio tanti, che vivono di stenti.

Classe IV F (via A. Aspertini)

LA VIOLENZA SULLE DONNE

... E' un deficit culturale nella società

Parliamo della violenza sulle donne perchè, purtroppo, alcuni uomini continuano ad ucciderle. Spesso chi compie questi atti bruttissimi li fanno perchè considerano la donna una cosa di loro proprietà, non una persona ma un oggetto. Ci sono anche altre forme di violenza ad esempio non possono lavorare come gli uomini e avere gli stessi compiti. In alcune parti del mondo ci sono usanze dove le donne sono costrette a vivere con poca libertà. Visto quello che succede nel mondo, non solo qui in Italia, il fatto che gli uomini considerano la donna come cosa loro o “inferiore” e con meno capacità, possiamo dire che questo dipende dalla assenza di cultura di genere. Vogliamo approfondire, ad esempio, i dati sulle violenze, difficoltà, privazioni delle donne, dai dati Istat del 2025 sono circa sei milioni e 400 mila (il 31,9%) le donne italiane dai 16 ai 75 anni di età che hanno subito una violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita. Nel 2024 si sono verificati 116 femminicidi, sono poi 62 di queste che sono state uccise da un partner o ex. Nel 2025 ci sono stati 97 femminicidi, di cui 85 uccise in ambito familiare/affettivo, di queste l'80% è stata uccisa dal proprio



partner. Il 93,4% delle donne italiane è stata vittima di italiani, il 48% delle donne straniere da propri connazionali. Noi pensiamo che: “... la violenza sulla donna sia una cosa ingiusta, non dovrebbero essere obbligate a mettersi il vestito che preferisce l'uomo. ... non sono tanto rispettate, alcune uccise, altre obbligate a sposare uomini che hanno deciso i genitori, in alcuni posti non possono guidare e lavorare. ... i maschi non debbono trattare male le donne, perchè devono avere la loro libertà, anche quando gli uomini dicono: “dove vai con quel vestito?”. ... gli uomini che fanno atti brutti e violentano le donne dovrebbero andare in carcere. ... le donne vengono trattate come giocattoli che non possono vestirsi come vogliono. ... ogni donna deve essere libera di essere se stessa. ... ci sono persone che pensano che le donne siano di proprietà di qualcuno, come un giocattolo, ma l'amore vero lascia liberi e non controlla. ... quando un uomo minaccia, oppure tratta male una donna, la fa stare male. ... bisognerebbe fare prevenzione cominciando a parlarne nelle scuole, insegnare agli uomini il rispetto. ... la violenza sulla donna non è giusta, non si può uccidere per un no!” Concludendo, le donne devono essere rispettate e devono poter decidere di cosa fare o non fare, di avere tutti i diritti, e, non subire violenze solo perchè non vogliono fare quello che dicono gli uomini.

Classe IV F (via A. Aspertini)

IL BULLISMO

... Credersi “forte” ma in realtà “debole”

Il bullismo è un atteggiamento molto diffuso e chi lo attua pensa di essere superiore o più forte di un'altra persona, spesso si manifesta nelle scuole, ma non solo visto ciò che succede intorno a noi. Chi ha questi atteggiamenti e forme comportamentali, possiamo qualificarlo come una persona maleducata, nel senso che non ha avuto una educazione adeguata nel comprendere che intorno a noi ci sono persone, con loro pregi e difetti, difficoltà o non ma, pur sempre persone. Generalmente l'atteggiamento del “bullo” nasce dalla presunzione di essere il più forte, questo ci fa comprendere perchè spesso si agisce in gruppo, in realtà tutto ciò dimostra che questo senso di superiorità e prendersela con il più debole è solo un

atteggiamento per “coprire” le proprie difficoltà. Vediamo dai dati e informazioni che abbiamo consultato, secondo una ricerca di Eures-Rai News, in otto scuole di Roma (Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado, elementari e medie) per il 70,5% l’aspetto fisico è il principale fattore di rischio, poi per il 30% è l’orientamento sessuale la causa di bullismo, per il 27% è la nazionalità di provenienza. La violenza è il modo con cui più si sviluppa, e, la scuola è il luogo dove più si mette in campo. La stessa classe ne viene indicata da quasi il 60% degli intervistati mentre il 35% parla dell’Istituto in generale. Poi il 22% dei giovani indica il quartiere come luogo dove si sviluppa bullismo (fonte **Eures** in collaborazione con Regione Lazio e Ministero del Lavoro – 2025-). Noi pensiamo che: “... il bullo si sceglie sempre la vittima e non la cerca mai più forte di lui. ... con i più deboli si sentono forti e arroganti. ... i bulli fanno stare male gli altri con gesti, parole e prese in giro, questo succede quando manca il rispetto. ... il bullo non rispetta i sentimenti degli altri, questo perchè non ha una vita tranquilla e hanno troppo stress, e questo non gli fa bene. ... il bullo solo o in gruppo prende in giro gli altri, se io fossi bullizzato lo direi ai maestri perchè così dopo possono prendere provvedimenti. ... ti bullizzano perchè secondo loro sei brutta o perchè sei diversa, lo fanno quasi sempre in gruppo”. Concludendo vogliamo dire a chi ha questi atteggiamenti da bullo, che in fondo anche se cercano di farsi vedere “forti” in realtà sono solo persone deboli ed educate male.

Classe IV E (via A. Aspertini)

CONOSCIAMO IL NOSTRO CORPO ?

Quello che abbiamo dobbiamo imparare ad accettarlo e curarlo al meglio.

Il nostro corpo lo conosciamo? La sua conoscenza è importante perchè ci permette di comprendere molte cose importanti per la nostra vita, e, che spesso sottovalutiamo. Ad esempio, se cerchiamo di conoscere l’importanza di alcuni sintomi nelle sue cause ed effetti, possiamo trovare il modo di affrontare il problema fisico che abbiamo. Conoscendolo capiamo quanto sia importante una dieta sana e corretta o fare sport e altre forme di movimento... Il nostro corpo attraverso dei



sintomi ci avvisa che qualcosa non funziona bene, può essere un mal di testa, un dolore di stomaco, un qualsiasi altro dolore o problema fisico, quindi in questi casi ogni volta che ci segnala che qualcosa non va, dobbiamo capire che è importante trovare la causa perchè altrimenti non potremmo mai trovare la cura e cercare di guarire. E’ importante, soprattutto, non fare le cose superficialmente e ingerire farmaci senza prima aver consultato o farsi visitare da un medico. Il nostro corpo è composto da circa 220 ossa. I nostri organi sono: cuore, polmoni, stomaco, fegato, reni, cervello. E’ composto da testa, tronco e quattro arti (mani e piedi) e massa di muscoli. Abbiamo cinque sensi: vista, olfatto, gusto, udito, tatto. Noi pensiamo che: “... conoscere il proprio corpo ci aiuta a mangiare sano, fare sport e vivere in modo sano. ... dobbiamo curare il nostro corpo quando ci ammaliamo perchè dentro abbiamo germi e malattie”.

Concludendo possiamo dire che imparare a conoscere il nostro corpo è importante. Ad esempio una cosa che possiamo fare, sin da piccoli, è comprendere quali cibi siano adatti per la nostra salute affinchè il nostro corpo possa metabolizzarli, cioè assorbire, senza che ci creino disturbi fisici. Altra cosa importante, prima di prendere medicinali consultare sempre un medico, infine fare attività fisica, e, non pretendere mai dal nostro corpo quello che lo stesso non ci può dare. Dobbiamo tutti imparare ad amare il nostro corpo così come è, senza pensare di fare alcune diete forzate, interventi estetici inutili per migliorarlo, pensando che poi gli altri ci “accettino”, questo è un grande errore.

Classe IV E (via A. Aspertini)

GLI ADULTI

... Li vediamo così

Spesso ci chiediamo come i bambini “vedono” gli adulti, cosa pensano dei loro comportamenti e cosa si aspettino dagli stessi. Con il nostro giornalino, ciclicamente chiediamo ai bambini stessi di scriverci come loro vedono gli adulti, così quest’anno gli abbiamo posto il quesito. Questo è quanto hanno scritto su come vedono gli adulti: “ ... Io li vedo come persone che fanno la cosa giusta e che ci insegnano mlte cose, inoltre ci proteggono ed è per questo che servono molto. ... I bambini e ragazzi di solito litigano con i propri genitori e questo capita a tutti. Dicono che gli adulti sanno più cose dei bambini o che sono più istruiti, può essere vero ma molte volte succede la cosa inversa. Poi, dovrebbero fare andare un pò più avanti i giovani perchè noi portiamo la nostra generazione, e approvarci di più. ... Gli adulti non devono sempre decidere cosa fare, ne fare del male o dire cose brutte. ...io degli adulti non capisco niente, a volte non comprendo cosa gli passa per la testa e spesso mi chiedo come mai sono così. Penso che sono ingenui perchè non si ricordano che sono stati bambini, hanno fatto delle cose e ora noi non possiamo. ...essendo stati bambini capiscono le nostre situazioni, ma questo non sempre succede. Molte volte penso che sono troppo seri, per alcune cose sono proprio esagerati, ma non si divertivano anche loro? Però, senza adulti non puoi mangiare o avere una casa perchè i bambini non possono lavorare, è importante ascoltarli, anche se esagerano, perchè hanno esperienza. ...Non si ricordano di quando erano bambini, gli chiedi una cosa e loro possono dire no! Ma se noi diciamo no si arrabbiano senza motivo, dobbiamo fare quello che dicono e stare zitti. ... ultimamente penso che siano molto stupidi perchè prendono decisioni brutte e uccidono molta gente. Insomma a me non piacciono, soprattutto, quando si credono onnipotenti e non capiscono che siamo esseri viventi e tutti uguali. ...penso che sono fortunati perchè possono decidere tutto quello che vogliono, quando vogliono e proprio per questo si sentono i capi del mondo. Ci sono anche gli adulti gentili e premurosi. Agli adulti vorrei ricordare che sono stati anche loro bambini. ... gli adulti non devono dire sempre cosa fare oppure dirti di non fare una cosa perchè loro non la facevano, a volte li preferisco perchè sono gentili. ... hanno molte responsabilità però dovrebbero anche ascoltare i consigli dei bambini, perchè non è detto che gli adulti hanno sempre ragione. ... gli adulti non devono litigare, essere arrabbiati. Hanno più libertà ma anche più responsabilità. Penso però, che diventare adulto non significa che cambia tutto in un colpo. ... secondo me sono un po strani, ci dicono di rispettare le regole, ma loro sono i primi che non lo fanno, qualunque cosa facciamo non va mai bene, ci dicono di non stare al cellulare, poi quando si mettono sul divano puntualmente loro si mettono al cellulare. Se c’è qualcosa che tu ritieni importante, a loro non interessa, tanto tu sei piccolo. Io spero che da grande non dimenticherò mai cosa significa essere bambini. ... gli adulti cambiano umore facilmente e questa cosa mi da fastidio, possono dire no a tutto anche se chiedi una cosa banale, invece noi non possiamo. ... a volte gli adulti sono bambini perchè vogliono così tanto una cosa che cominciano a picchiarsi a vicenda che senso ha? Penso che il 20% siano intelligenti, il 10% sono buoni a fare una cosa, il



70% idioti, stupidi, scemi, intendo persone come Hitler, Stalin, Trump, ecc. ... mi piacerebbe essere adulto perchè così posso fare quello che mi pare, ma nello stesso tempo no perchè devo pensare a troppe cose tipo la spesa, le bollette, il lavoro. ... gli adulti sono difficili da capire, a volte ci dicono che dobbiamo crescere, pio dicono che dovrebbero tornare bambini. Hanno sempre tante cose nella testa come il lavoro, le bollette, e, spesso hanno troppa fretta. Penso che noi bambini serviamo proprio a questo: a ricordare ai grandi che si può ancora ridere per una sciocchezza o guardare le nuvole senza posare gli occhi sempre sull’orologio.

Classe V A (I.C. via Acquaroni)